



IHS Markit Flash PMI® sull'Eurozona

Rallenta la crescita e il PMI flash segnala un poco brillante inizio del secondo trimestre

Punti chiave:

- Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro⁽¹⁾ a 51.3 (51.6 a marzo). Valore minimo in 3 mesi.
- Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro⁽²⁾ a 52.5 (53.3 a marzo). Valore minimo in 3 mesi.
- Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro⁽⁴⁾ a 48.1 (47.2 a marzo). Valore massimo in 2 mesi.
- Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro⁽³⁾ a 47.8 (47.5 a marzo). Valore massimo in 2 mesi.

Dati raccolti tra il 10 e il 17 aprile

I dati preliminari "flash" mostrano ad aprile, e per il secondo mese consecutivo, un rallentamento della crescita economica dell'eurozona e indicano inoltre la peggiore crescita dal 2014. Il settore manifatturiero ha riportato un'ulteriore contrazione e la crescita del terziario è diminuita.

La forte prestazione del settore dei servizi della Germania ha aiutato a sostenere l'espansione compensando la forte contrazione manifatturiera. Allo stesso tempo la Francia ha segnalato una stagnazione mentre le restanti nazioni hanno osservato la peggiore crescita da fine 2013.

Dall'analisi dei dati preliminari 'flash', l'Indice IHS Markit PMI® Composito dell'Eurozona è sceso dal valore di marzo di 51.6 sino a raggiungere ad aprile 51.3. L'ultimo valore è risultato il terzo più basso da novembre 2014, attestandosi solo leggermente al di sopra i recenti valori minimi di dicembre e gennaio. La stima flash è generalmente calcolata su circa l'85% delle risposte mensili finali ricevute.

Rimanendo vicina alla stagnazione, la crescita dei nuovi ordini si riprende marginalmente. Gli ordini esteri, incluso il traffico intra eurozona, sono diminuiti drasticamente, estendendo a sette mesi consecutivi

la peggiore performance delle esportazioni da quando nel 2014 è iniziata la raccolta dei dati comparabili sia per il settore manifatturiero che di quelli dei servizi.

Il lavoro inevaso è crollato per la quarta volta durante gli ultimi cinque mesi non mostrando una crescita dallo scorso novembre. La riduzione del lavoro inevaso è stata leggermente più bassa rispetto a marzo, quando è stato riportato il declino maggiore da dicembre 2014.

Il livello occupazionale, pur rimanendo tra quelli più bassi dal 2016, è cresciuto marginalmente. Le aziende campione, conseguentemente alla debole domanda e alle incerte previsioni future, sono rimaste riluttanti nell'assumere altro personale.

Le previsioni circa l'attività commerciale durante l'anno prossimo continuano ad uno dei livelli più negativi da fine 2014, diminuendo per il secondo mese consecutivo e al livello più basso da gennaio.

Il ridotto ottimismo è stato spesso collegato al recente rallentamento della domanda e alle minori richieste, così come alle previsioni al ribasso per la crescita economica. Nello specifico sono state sollevate preoccupazioni per la crescente incertezza politica, incluso la Brexit, la guerra commerciale, le misure protezionistiche e ancora una volta la debolezza del settore automobilistico.

Nonostante l'inflazione dei costi di acquisto dell'area euro è accelerata per la prima volta in sette mesi dal valore più basso in due anni e mezzo di marzo, in parte a causa del prezzo maggiore del petrolio, i prezzi medi di vendita per beni e servizi sono aumentati al tasso più basso in venti mesi. Ciò è dovuto alla debole domanda che ha avuto un impatto negativo sul potere decisionale sui prezzi.

La produzione del **settore manifatturiero** è diminuita per il terzo mese consecutivo, e i nuovi

ordini sono risultati in discesa per il settimo mese consecutivo. Nonostante i tassi di contrazione siano diminuiti in entrambi i casi, il declino è stato il maggiore in sei anni con la sola eccezione di quelli osservati a marzo. I prezzi di acquisto sono diminuiti e la crescita occupazionale è rimasta vicina alla stagnazione, in forte discesa rispetto ad un anno fa. Il PMI manifatturiero di conseguenza è rimasto al di sotto della soglia critica di non cambiamento di 50 per il terzo mese consecutivo, in salita da marzo ma pur sempre al secondo livello più basso da aprile 2013. Il crollo dell'ottimismo del settore manifatturiero al livello più basso dal 2012 rende ancora più tetra l'immagine già abbastanza negativa.

Allo stesso tempo la crescita del **settore dei servizi** è diminuita dal valore più alto in quattro mesi di marzo, con la sola eccezione osservata a dicembre e gennaio, quando sono state riportate le espansioni più deboli da settembre 2016. I nuovi ordini sono rallentati, il lavoro inevaso è diminuito leggermente per il secondo mese consecutivo e peggiorano marginalmente le previsioni future. Ciò nonostante, il livello occupazionale del settore dei servizi ha aumentato vigore crescendo al valore più alto in cinque mesi.

Analizzando le singole nazioni, la **Francia** ancora una volta pesa sull'intera performance dell'eurozona, con l'attività che non ha mostrato nessun cambiamento e il flusso dei nuovi ordini crollato per il quinto mese consecutivo. La leggera espansione dell'attività del settore dei servizi va a compensare il moderato deterioramento di quello manifatturiero. La stagnazione generale di aprile mostra un miglioramento rispetto al declino osservato a marzo ma rappresenta comunque una delle peggiori prestazioni da metà 2016.

In **Germania** l'attività commerciale è cresciuta ad un tasso più vigoroso rispetto a quello di marzo con un'espansione che è stata comunque in linea con il modesto tasso di crescita generale osservato nel primo trimestre. I nuovi ordini sono diminuiti per il quarto mese consecutivo e il lavoro inevaso ha mostrato il crollo maggiore da giugno 2013. L'espansione è stata guidata dal settore dei servizi, dove è stata riportata una lenta crescita che ha raggiunto il livello più alto in sette mesi. Anche se con un tasso di declino più lento, la produzione manifatturiera è crollata notevolmente per il terzo mese consecutivo a causa dell'ulteriore forte crollo dei nuovi ordini.

Nelle **altre nazioni**, il tasso di crescita della produzione è sprofondato al livello più basso da novembre 2013, con inoltre un rallentamento dei nuovi ordini e della creazione occupazionale. Solo crescite modeste sono state osservate sia nel settore manifatturiero che in quello dei servizi.

Commento

Commentando i dati PMI Flash, Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“L'economia dell'eurozona ha iniziato il secondo trimestre col piede sbagliato, con il PMI flash in diminuzione a uno dei tassi più bassi osservati dal 2014. Quanto detto aggiunge preoccupazioni sulla mancata ricrescita dell'economia dopo i fattori eccezionali di fine anno che hanno danneggiato l'attività. La stima flash inoltre ha continuato a mostrare solo una modesta crescita, impedita dalla più lenta domanda globale e dal clima economico dai toni attenuati.

L'indagine indica che la crescita trimestrale del PIL è rallentata fino a toccare quasi lo 0.2%. Un simile tasso di espansione è stato segnalato per la Germania mentre la Francia ha riportato una stagnazione e il resto della regione ha registrato il quasi stallo.

Il settore manifatturiero rimane l'area che desta preoccupazioni, con la produzione che continua a contrarsi ad uno dei tassi più veloci osservati durante gli scorsi sei anni. Gli indici che solitamente anticipano le tendenze, pur rimanendo nettamente negativi, hanno mostrato alcuni segnali di miglioramento, ma suggeriscono come il malessere del settore non ha vita breve.

La frenata ha inoltre mostrato ulteriori evidenze dell'allargamento al settore dei servizi, dove la crescita è diminuita ancora una volta sino a raggiungere uno dei tassi più deboli osservati dal 2016. Qualche incoraggiamento arriva dalla migliore crescita occupazionale, nonostante anche qui il tasso di espansione è tra i più bassi mai osservati in due anni e mezzo.

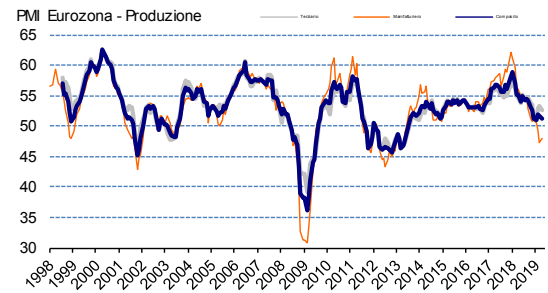
L'allungarsi della debolezza dell'indagine solleva interrogativi sull'abilità dell'economia di crescere ad un tasso superiore all'1% durante il 2019.”

-Fine-

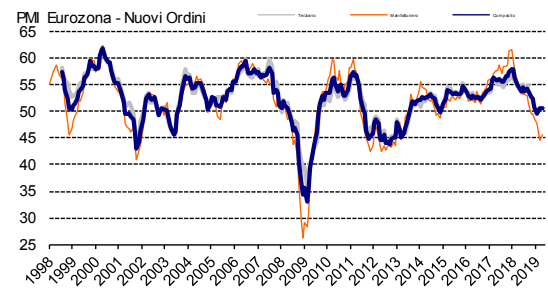
Riepilogo dei dati di aprile

| | | |
|--------------------------|------------------|--|
| Produzione | Composito | Leggero aumento della produzione. |
| | Terziario | Aumento più lento dell'attività terziaria in tre mesi. |
| | Manifatturiero | Terzo mese consecutivo di contrazione della produzione. |
| Nuovi Ordini | Composito | Modesto incremento dei nuovi ordini. |
| | Terziario | Espansione più lieve delle nuove commesse. |
| | Manifatturiero | Continua il forte declino dei nuovi ordini. |
| Commesse Inevase | Composito | Secondo crollo consecutivo delle commesse inevase. |
| | Terziario | Ordini in giacenza al ribasso. |
| | Manifatturiero | Contrazione del lavoro inevaso maggiore da novembre 2012. |
| Occupazione | Composito | Forte incremento occupazionale. |
| | Terziario | Creazione di nuovi posti di lavoro al tasso più alto in cinque mesi. |
| | Manifatturiero | Modesto aumento dei livelli del personale. |
| Prezzi d'Acquisto | Composito | Aumenta il tasso d'inflazione dei costi. |
| | Terziario | Aumento più forte dei costi. |
| | Manifatturiero | Inflazione dei costi relativamente invariata. |
| Prezzi di Vendita | Composito | Aumento più debole in 20 mesi delle tariffe. |
| | Terziario | Forte incremento dei prezzi di vendita. |
| | Manifatturiero | Inflazione dei prezzi di vendita al livello più basso in due anni e mezzo. |
| PMI⁽³⁾ | Manifatturiero | Il PMI segna il valore più alto in due mesi di 47.8. |

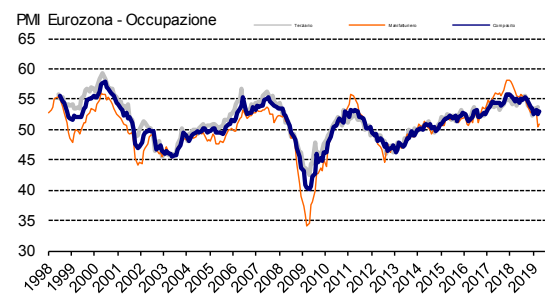
Produzione



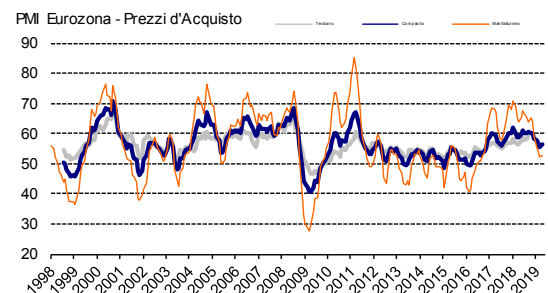
Nuovi Ordini



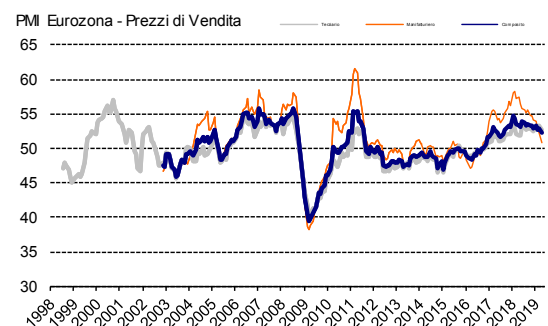
Occupazione



Prezzi d'Acquisto



Prezzi di Vendita



Fonte: IHS Markit

Per ulteriori informazioni contattare:

IHS Markit

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Mobile +44-779-555-5061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44-20-7260-2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Senior Panel Manager
Telefono + 44-1491-461-025
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per i redattori:

I dati finali di settembre saranno pubblicati il **2 maggio** per il manifatturiero e il **6 maggio** per gli indicatori del terziario e composito.

Il *PMI® (Purchasing Managers' Index®)* dell'eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte *PMI* e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali *PMI*.

| Indice | Differenza media | Differenza media in termini assoluti |
|---|------------------|--------------------------------------|
| Indice Composito della Produzione nell'Eurozona ¹ | 0.0 | 0.2 |
| Indice <i>PMI</i> settore Manifatturiero dell'Eurozona ³ | 0.0 | 0.1 |
| Indice <i>PMI</i> delle Attività del Terziario nell'Eurozona ² | 0.0 | 0.3 |

La metodologia dell'indagine *Purchasing Managers' Index® (PMI®)* ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI®* sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

Note

1. Il *PMI* Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il *PMI* del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2019 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche *Purchasing Managers' Indexes® (PMI®)* sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI[®] appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index[®] e PMI[®] sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#)